

Proposta N° 48/ Prot.		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____
Data 23/09/2015		L'impiegato responsabile _____

Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 117 del Reg. Data 28/09/2015	OGGETTO:	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) E TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2015
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____	NOTE	
		ARGOMENTO RINVIATO

L'anno duemilaquindici il giorno ventotto del mese di settembre alle ore 18,30 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

		Pres. Ass.			Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Campisi Giuseppe	SI	-
2	Ferrarella Francesco	-	SI	17	Longo Alessandro	-	SI
3	Milito Stefano (1962)	-	SI	18	Milito Stefano (1959)	SI	-
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	-	SI
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	SI	-
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	-	SI
8	D'Angelo Vito Savio	-	SI	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	-	SI
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Intravaia Gaetano	-	SI
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	-	SI
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	SI	-	30	Sciacca Francesco	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 19

TOTALE ASSENTI N. 11

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia
Partecipa il Segretario Generale F.F. del Comune Dr. Marco Cascio

Consiglieri scrutatori

- 1) Sciacca Francesco
- 2) Castrogiovanni Leonardo
- 3) Allegro Anna Maria

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 19

IL PRESIDENTE

Passa a trattare l'argomento posto al n. 1 aggiuntivo dell'o.d.g. relativo a: "IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) E TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2015." E sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di delibera

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: "IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) E TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2015."

PREMESSO che con propria deliberazione n. 141 del 05/09/2014 è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'**Imposta Unica Comunale (IUC)** con decorrenza dal 1 gennaio 2014 basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

RILEVATO che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta Municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (Tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per i servizi indivisibili comunali
- TARI (Tributo servizio Rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTI i commi da 639 a 702 dell'art.1, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) che ha istituito e regolato, a decorrere dal 1 gennaio 2014 il nuovo tributo comunale sui servizi (TASI);

ATTESO che l'articolo 1 della citata legge 147/2013 stabilisce:

- al comma 683, che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote TASI, in conformità con i servizi indivisibili ed i relativi costi, alla cui copertura il tributo è diretto, con possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;
- al comma 677, così come modificato dal comma 679 della legge n. 190/2014, che il Comune può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore

all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011;

- al comma 678, che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8 del decreto legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge 214/2011, aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;
- al comma 682, che il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina della IUC, concernenti, tra l'altro, per quanto riguarda la TASI l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

VISTO il comma 679 della legge n. 190 del 23/12/2014 che estende al 2015 le limitazioni disciplinate dal comma 677 della legge n. 147/2013;

VISTO il Regolamento per la disciplina dell'**Imposta Unica Comunale (IUC)** approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 141 del 05/09/2014, esecutiva ai sensi di legge, che all'articolo 7 del capitolo 3 relativo alla disciplina della TASI prevede che annualmente, con la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione delle aliquote del tributo, saranno individuati i servizi indivisibili comunali ed indicati analiticamente i costi alla cui copertura la TASI è diretta;

TENUTO CONTO che per i servizi indivisibili comunali si intendono, in linea generale, i servizi, le prestazioni, le attività, le opere forniti dai comuni alla collettività, per i quali non è attivo alcun specifico tributo o tariffa, la cui utilità ricade su tutti i cittadini con impossibilità di quantificare il maggiore o minore beneficio tra un soggetto e l'altro, non potendo in ogni caso, effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale;

RILEVATO che:

per la TASI, in sede di predisposizione dello schema di bilancio 2015 è stata quantificata una previsione di entrata pari a € 2.055.000,00 per garantire gli equilibri di tale documento programmatico;

- tale gettito garantisce la parziale copertura del 44,59% dei servizi comunali indivisibili, identificabili in quelli riportati nella tabella "A" che segue nell'ambito della quale sono riportati i relativi costi determinati con riferimento al personale addetto, all'acquisto di beni, alle prestazioni di servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai trasferimenti e ai costi indiretti, così come desunti dallo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015:

TABELLA A

descrizione del servizio	importo
Viabilità', circolazione stradale e servizi connessi	€ 430.685,91
Illuminazione pubblica e servizi connessi	€ 1.120.657,43
Servizi di protezione civile	€ 103.145,11
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde,altri servizi territ. e a	€ 824.970,01

Polizia municipale	€ 1.504.671,48
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 624.747,55
Totale	€ 4.608.877,48

DATO ATTO che le previsioni di gettito del tributo in oggetto come sopra espone sono state elaborate dal Servizio Entrate Tributarie e Patrimoniali di questo Comune per il tramite del Portale del Federalismo Fiscale (del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze) che ha reso disponibile un simulatore di gettito TASI, nonché sulla base degli incassi effettivi rilevati nel 2014;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 142 del 05/09/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale furono approvate le aliquote del TASI tributo per l'anno 2014;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 07/08/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale furono approvate le aliquote del tributo IMU per l'anno 2012;

TENUTO CONTO, del gettito IMU e TASI nell'annualità 2014, delle modifiche normative, della riduzione del fondo di solidarietà, nonché delle specifiche necessità del bilancio di previsione 2015, per effetto delle quali appare, per il momento, opportuno approvare le seguenti aliquote e detrazioni IMU e TASI:

Tipologia immobile	IMU Aliquota per mille	TASI Aliquota per mille
Abitazione principale (A1,A8,A9) e pertinenze	5,00	2,20
Abitazione principale (A2,A3,A4,A5,A6,A7) e pertinenze (C2-C6-C7)	ESENTE	2,20
Fabbricati categorie C3-D1-D3-D7-D8 utilizzati direttamente dal proprietario o altro diritto reale di godimento per l'esercizio di attività di impresa	8,60	1,00
Unità immobiliari a destinazione artigianale, industriale e commerciale possedute da neo imprese come previsto dall'art. 4 comma 11 lett. a) Regolamento IUC componente IMU	8,60	1,00
Altri Fabbricati di categoria C3 o D	9,60	0,50
Fabbricati rurali ad uso strumentale	ESENTE	0,50
Tutte le altre tipologie di fabbricati	10,60	0,00
Aree edificabili	10,60	0,00
Terreni agricoli	4,60	ESENTE
DETRAZIONI IMU 2015 € 200,00 per l'abitazione principale e per le abitazioni ad essa assimilate		

VALUTATO che le aliquote IMU sopra riportate consentiranno un incremento del gettito pari ad € 1.195.000,00;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 169, della Legge 27.12.2006 n. 296 (finanziaria 2007) che stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATA la nota prot. n. 13949 del 15.09.2015 dell'Assessorato regionale delle autonomie Locali e della funzione Pubblica con la quale si prendeva atto della nota Commissariale prot. n. 38751 del 08.09.2015 in cui si evidenziava la gravità della situazione

finanziaria così come prospettata dal Servizio finanziario in epoca precedente e successiva all'insediamento del Commissario Straordinario e segnatamente con note: prot. n. 26619 del 11.06.2015; prot. n. 31783 del 13.07.2015; prot. n. 34487 del 31.07.2015; prot. n. 18052 del 31.08.2015¹;

EVIDENZIATO che l'Assessorato Regionale cit. ha fatto carico al Presidente del Consiglio Comunale di "sensibilizzare i Consiglieri affinché di concerto con l'esecutivo e con gli uffici comunali, trovino soluzioni che possano evitare all'ente le estreme conseguenze previste dall'art. 244 del TUEL cioè la dichiarazione di dissesto finanziario;

DATO ATTO:

-che l'art. 243-bis del TUEL, prevedendo un'apposita procedura di riequilibrio finanziario pluriennale per gli enti nei quali sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, introduce una terza fattispecie che si aggiunge alle situazioni, elencate dagli artt. 242 e 244 del TUEL, di Enti in condizioni strutturalmente deficitarie ed Enti in situazioni di dissesto finanziario;

-che diversamente da quanto sostenuto dalla Sezione autonomie Locali della Corte dei Conti in ordine al "*presupposto necessario per accedere alla procedura di riequilibrio, cioè la regolare approvazione del bilancio di previsione e dell'ultimo rendiconto nei termini di legge*", dovendo le successive proiezioni avere come punto iniziale di riferimento una situazione consacrata in documenti ufficiali", altra Sezione della Corte dei Conti ² ha sancito che *può farsi ricorso alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis del TUEL nelle ipotesi di predissesto finanziario determinato da rischio di incapacità funzionale dell'Ente e cioè nelle ipotesi di squilibrio strutturale funzionale che impedisce la predisposizione di un bilancio previsione annuale e pluriennale.*

RITENUTO dover condividere quest'ultimo orientamento posto che sotto un profilo ermeneutico tale assunto può essere riferibile alle sole ipotesi di ricorso alla procedura di riequilibrio per situazioni di predissesto finanziario determinate da rischio di insolvenza dell'Ente, mentre non varrebbe per le ipotesi di predissesto finanziario determinate da rischio di incapacità funzionale dell'Ente e cioè nelle ipotesi di squilibrio strutturale funzionale che impedisce la predisposizione di un bilancio di previsione annuale e pluriennale;

RILEVATO che l'ammissibilità di accedere alla procedura di riequilibrio in fattispecie come queste si configura evidentemente solo nelle ipotesi nelle quali l'insufficienza di risorse in conto competenza - come nel caso del Comune di Alcamo - sia tale da determinare l'impossibilità di adottare un bilancio di previsione in pareggio e non sia idonea a prefigurare le condizioni di squilibrio strutturale funzionale di cui all'art. 244 del TUEL ma sia correlata a situazioni di carattere straordinario che consentano in un arco pluriennale breve di riportare il bilancio in equilibrio;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 90 del 30.07.2015 con la quale è stata rigettata la proposta di aumento delle aliquote di cui al presente atto, già sottoposte al Consiglio Comunale per la seduta citata;

¹ La presente nota è stata controfirmata da tutti i dirigenti del Comune.

² Cfr. Deliberazione n. 69 del 2013 della sez. di controllo della Corte dei Conti per la Liguria.

VALUTATA la necessità di riproporre l'aumento delle aliquote IMU e la rimodulazione delle aliquote TASI al fine di ottenere un incremento del gettito dell'esercizio 2015 finalizzato al raggiungimento del pareggio di bilancio, posto che esso non può essere raggiunto con altre poste di bilancio in termini di minori spese o altre maggiori entrate, in considerazione che l'applicazione dei principi di armonizzazione contabile ha modificato le regole di formazione e gestione del bilancio degli enti locali, al fine di scongiurare l'ipotesi – sia pure non estrema – di deliberare il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL, contrariamente a quanto paventato dall'organo regionale;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Municipale n. 296 del 22/09/2015 con la quale sono state approvate le ipotesi di aliquote IMU e TASI per l'anno 2015;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 30/07/2015 che ha differito al 30/09/2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 15/03/1963 n.16 e successive modifiche ed aggiunte;

Vista la L.R. 11/12/91 n.48;

Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

1. Di individuare i servizi indivisibili con i relativi costi, come analiticamente individuati nella tabella "A" di cui alle premesse, la quale deve intendersi qui di seguito integralmente riportata, alla cui copertura la TASI è diretta;
2. Di approvare per l'anno 2015 le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale unica (IMU) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI):

Tipologia immobile	IMU Aliquota per mille	TASI Aliquota per mille
Abitazione principale (A1,A8,A9) e pertinenze	5,00	2,20
Abitazione principale (A2,A3,A4,A5,A6,A7) e pertinenze (C2-C6-C7)	ESENTE	2,20
Fabbricati categorie C3-D1-D3-D7-D8 utilizzati direttamente dal proprietario o altro diritto reale di godimento per l'esercizio di attività di impresa	8,60	1,00
Unità immobiliari a destinazione artigianale,industriale e commerciale possedute da neo imprese come previsto dall'art. 4 comma 11 lett. a) Regolamento IUC componente IMU	8,60	1,00
Altri Fabbricati di categoria C3 o D	9,60	0,50
Fabbricati rurali ad uso strumentale	ESENTE	0,50
Tutte le altre tipologie di fabbricati	10,60	0,00
Aree edificabili	10,60	0,00
Terreni agricoli	4,60	ESENTE
DETRAZIONI IMU 2015 € 200,00 per l'abitazione principale e per le abitazioni ad essa assimilate		

3. Di disporre, ai fini della TASI, che nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, il tributo complessivamente dovuto sia versato dall'occupante nella misura 30 per cento; la restante

- parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;
4. Di dare atto che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile, non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata la 10,60 per mille ed altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
 5. Di dare atto che le aliquote TASI sopra determinate consentiranno, in rapporto al gettito come sopra stimato, la copertura delle spese inerenti i predetti servizi indivisibili per una percentuale del 44,59;
 6. Di stabilire che con l'approvazione delle aliquote IMU di cui al punto 2 vengono disapplicate le riduzioni disciplinate all'art. 4 componente IMU del regolamento approvato con la deliberazione consiliare n. 141 del 05/09/2014 e s.m.i e non previste dal presente provvedimento;
 7. Di demandare al Dirigente del Settore Servizi Finanziari tutti gli adempimenti connessi e necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;
 8. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs.18.8.2000 n.267 affinché possa produrre effetti immediati;
 9. Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze così come previsto dalla circolare prot. 4033 del 28/02/2014.

Entra in aula il Cons.re Caldarella G.

Presenti n. 20

Cons.re Fundarò:

Ritiene che per la trattazione di questo punto sia necessaria la presenza del dirigente.

Dr. Cascio (Segretario F.F.):

Suggerisce al Presidente, nella considerazione che mancano i responsabili degli uffici finanziari, di votare un rinvio del punto a domani alle 18,30 anche per una maggiore partecipazione dei Consiglieri Comunali.

Cons.re Calvaruso:

Ritiene sia una buona proposta e fa proprio il suggerimento del Dr. Cascio proponendo il rinvio a domani sera alle ore 18,30.

Cons.re Trovato:

Si dichiara assolutamente contrario ad un rinvio della proposta in quanto è stato fatto un ordine aggiuntivo per questo che è l'argomento principale di questa sera e che potrebbe cambiare le sorti della città. Si chiede quindi come mai né il dirigente dei servizi finanziari né il Commissario sono presenti in aula per fornire i dovuti chiarimenti ai Consiglieri.

Chiede pertanto che si continuino i lavori e che si telefoni al Dr. Luppino affinché torni in aula.

Cons.re Fundarò:

Ritiene che la proposta del Cons.re Calvaruso sia condivisibile ma sottolinea che comunque il Consiglio era ancora qui per trattare il punto mentre mancano sia il Dirigente sia il Commissario.

Chiede quindi che domani il Presidente faccia rilevare questa mancanza che avrebbe evitato anche di dover erogare domani un altro gettone di presenza.

Cons.re Milito S. (59):

Esprime voto contrario alla proposta di rinvio sia perché si trova in aula dalle 18,30, sia perché domani per motivi di servizio non potrà partecipare al Consiglio Comunale.

Chiede pertanto che se non ci sono emendamenti si continui con la trattazione del punto anche in assenza del dirigente.

Cons.re Calvaruso:

Chiede, per la trattazione, la presenza del Dirigente e dei Revisori.

In caso contrario chiede che venga messa in votazione la sua proposta di rinvio a domani alle ore 18,30

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la proposta del Cons.re Calvaruso di rinviare la trattazione del punto a domani alle ore 18,30 che produce il seguente esito:

Presenti n. 20

Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. 8 (Trovato, Lombardo, Nicolosi, Vesco, Milito S. (59), Dara S., Vesco e Caldarella G.) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La superiore proposta del Cons.re Calvaruso di rinviare la trattazione del punto a domani alle ore 18,30 è accolta.

Alle ore 00,15 la seduta è sciolta

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Raneri Pasquale

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
F.to Dr. Marco Cascio

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 14/10/2015 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati